

Piano Didattico Asilo Nido Privato “Pulcino Ballerino”

Via Santorelli 15, Grugliasco (TO)

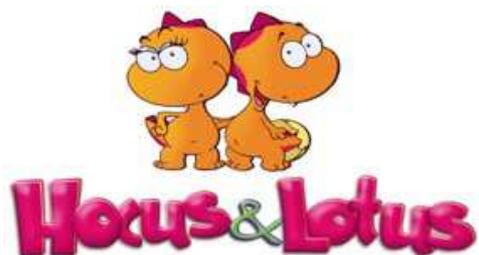
tel. 011-3118006

Email. info@pulcinoballerino.it



Anno scolastico 2017-2018

Asilo bilingue con metodo Hocus & Lotus



INDICE

1) GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

- a) La maturazione dell'identità del bambino
- b) Il raggiungimento dell'autonomia corporea, di relazione e di pensiero
- c) Lo sviluppo delle abilità e la successiva conquista di competenze motorie, cognitive e relazionali

1) LA QUOTIDIANITA'

- a) Organizzazione della giornata tipo
- b) La pappa
- c) Il cambio
- d) La nanna
- e) Il congedo

2) ORGANIZZAZIONE SPAZI E MATERIALI

3) CONTINUITA' NIDO-MATERNA

4) PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

5) PERSONALE

6) STRUTTURA DELL'ASILO

7) ORGANIZZAZIONE DEI BAMBINI

8) SEZIONE DEI PAPERINI

- a) Inserimento
- b) Obiettivi e competenze
- c) Laboratori con i genitori
- d) Tema conduttore

9) SEZIONE FARFALLE

- a) Attività
- b) Feste

10) SEZIONE MATERNA "RED PEPPERS"

11) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

L'asilo nido rappresenta il primo momento di inserimento della famiglia e del bambino in un contesto socio-educativo.

Il nido quale ambiente educativo si pone diverse finalità:

- la maturazione dell'identità del bambino;
- il raggiungimento dell'autonomia corporea, di relazione, e di pensiero;
- lo sviluppo delle abilità e la successiva conquista di competenze motorie, cognitive e relazionali.

La maturazione dell'identità del bambino: attraverso la maturazione delle proprie sensazioni e delle percezioni, mediante l'esperienza quotidiana, il bambino conosce il proprio corpo, gli oggetti e gradualmente comincia a distinguere il sé dagli altri.

Il raggiungimento dell'autonomia corporea, di relazione e di pensiero: l'autonomia corporea comprende diversi aspetti e momenti di maturazione che cambiano a seconda dell'età del bambino e delle esperienze vissute.

Il bambino impara a stare seduto, a gattonare, a camminare, a muoversi e ad orientarsi nello spazio, a mangiare da solo, a conquistare il controllo sfinterico, a imparare a spogliarsi e a vestirsi da solo.

Per quanto riguarda l'autonomia di relazione il primo passo è il distacco dalla famiglia e dall'ambiente in cui vive. Le educatrici accolgono il bambino privilegiando il contatto fisico per rassicurarlo e, al tempo stesso, contenere le sue sensazioni (ansia, rabbia, senso di abbandono...). Comunicare verbalmente al bambino quali sono i suoi stati d'animo lo aiuta a riconoscere e a distinguere le sue emozioni.

Con il tempo il bambino riuscirà a relazionarsi con tutti gli adulti e poi con i suoi coetanei attraverso la conoscenza, la condivisione di esperienze, di giochi e di momenti di quotidianità.

Per le educatrici nasce l'esigenza di dare ai bambini delle regole semplici, ma indispensabili per l'equilibrio del gruppo.

Il contesto dell'asilo fornisce al bambino stimoli che lo aiutano alla maturazione del pensiero. L'esperienza senso-motoria nel percorso evolutivo si traduce in pensiero simbolico. Il bambino esplora, conosce, interiorizza e con l'aiuto dell'adulto rielabora l'esperienza vissuta. Impara ad associare la parola all'oggetto costruendosi così un'immagine mentale dello stesso. Dalla comprensione del messaggio mentale arriva alla verbalizzazione.

Lo sviluppo delle abilità e la successiva conquista di competenze motorie, cognitive e relazionali: partendo dalle abilità che ogni bambino tendenzialmente è in grado di assumere durante il suo processo di crescita, l'asilo nido propone una programmazione educativo-didattica che rafforza e stimola il suo percorso. Programmazione che parte dalla conoscenza del bambino ottenuta sia dall'osservazione che dai colloqui con i genitori.

Le attività didattiche che si svolgono con i bambini vengono proposte considerando l'età e di conseguenza varia la predisposizione degli spazi e le proposte dei materiali. Queste attività prendono in considerazione l'aspetto cognitivo, motorio e relazionale.

Al nido il bambino attraverso il gioco ha la possibilità di esplorare, di muoversi e di appropriarsi dello spazio e di manipolare gli oggetti.

Il bambino è gratificato dalla ripetizione delle azioni attraverso queste esperienze acquisisce sicurezza e fiducia.

Attraverso le esperienze senso-motorie si sviluppano le percezioni legate ai cinque sensi.

La relazione con le persone e con i bambini portano in un primo momento il bambino ad esser consapevole della presenza dell'altro, successivamente scopre e comprende i segnali inviati (il sorriso, i gesti e le parole). Questi passaggi lo invitano a rispondere e gradualmente ad acquisire l'abilità di interagire.

Per arrivare all'interazione con gli altri e con il mondo ci sono dei passaggi intermedi che riguardano la crescita corporea. Da un lato la presa di coscienza dello schema corporeo e lo sviluppo delle percezioni sensoriali per

arrivare alla coscienza del sé. Dall'altro essere consapevoli e controllare le funzioni del proprio corpo e accettare le regole dell'ambiente in cui si trova.

LA QUOTIDIANITA'

La giornata all' asilo, è scandita da momenti che danno un'organizzazione al lavoro delle educatrici e della maestra, allo stesso tempo, permettono al bambino di orientarsi offrendogli riferimenti temporali.

Ogni giornata ha inizio con l'accoglienza: dalle 7.30 alle 9.30, infatti, i bambini arrivano accompagnati dai genitori che hanno l'opportunità di scambiare brevi comunicazioni con le educatrici.

Alle 9.30, se necessario, c'è un primo cambio di pannolino per i più piccoli, e l'uso del bagno per chi già si tiene pulito.

Verso le 11.00, ci si prepara per la pappa: si effettua un altro cambio di pannolino e si va in bagno per fare la pipì e per lavarsi le mani.

Alle 13.00 c'è la prima uscita, a mano a mano che i genitori arrivano, i bambini vengono portati in bagno, si lavano le mani e vengono accompagnati dal genitore. Gli altri intanto, vengono preparati per la nanna: cambio, pulizia personale

Verso le 13.00 tutti i bambini sono addormentati e, verso le 15.00 inizia il risveglio graduale: i bimbi vengono cambiati, vestiti e preparati per la merenda.

Il ricongiungimento con i genitori o i nonni dalle 16.15 alle 18.30, in base alle fasce orarie dei bambini, le classi si accorpano, dando la possibilità ai bambini di relazionarsi con i più grandi o con i più piccoli. L'ultima uscita conclude la giornata all'asilo: per i genitori, nonni, è l'occasione per informarsi sulla giornata riallacciando il rapporto con il proprio bambino.

Organizzazione della giornata tipo

7.45-9.30	Ingresso, accoglienza
9.30-9.45	Primo cambio se necessario
9.45-11.00	Appello, merenda e attività di gruppo
11.00-11.30	Cambio pannolini e preparazione al pranzo
11.30-12.30	Routine del pranzo (l'orario può variare a seconda del grado di autonomia nel mangiare del bambino)
12.30-12.45	Routine del bagno, gioco libero e preparazione al sonno
12.45-13.00	Prima uscita
13.00-15.30	Nanna
15.30-16.00	Merenda, routine del bagno, attività/ preparazione all'uscita
16.00-18.30	Seconda uscita

Creare momenti sicuri e stabili, caratterizzati da rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare.

Si tratta, quindi, di proporre abitudini che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti. Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze.

Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma, progressivamente, si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente ed un maggior grado di autonomia. Riteniamo, quindi, le routine molto importanti al nido e così

fondamentali da renderle parte integrante della programmazione; fanno parte delle routine: la pappa, il cambio, la nanna, il congedo.

La pappa

L'alimentazione è una delle tappe fondamentali delle routine ed è un momento particolare che denota l'effettivo inserimento del bimbo al nido: quando egli accetta, senza eccessiva difficoltà, il cibo proposto da una figura diversa da quella familiare, significa che si è già instaurato un buon rapporto con il nuovo contesto di vita.

Il cambio

E' un'altra tappa fondamentale delle routine, dove si attua una relazione intima, un rapporto fortemente individualizzato fra l'educatrice ed il bambino. Il cambio è un momento quasi sacro anche se dura pochi minuti, perché offre al bambino la possibilità di una relazione affettiva privilegiata e continua con il medesimo adulto. Le cure del corpo devono:

- suscitare e conservare nel bambino il piacere di quello che fa
- favorire ogni possibile autonomia
- essere prive di fretta e confusione
- non essere mai interrotte

Il bambino, inoltre, non deve mai essere trattato come un oggetto: va seguito infondendo un senso di tranquillità e sicurezza favorendo la conoscenza del proprio corpo fino ad arrivare al pieno controllo degli sfinteri.

La nanna

La nanna è un momento di forte valenza affettiva, emotiva e cognitiva: non è un caso, infatti, che il riposo al nido costituisca l'ultima fase dell'inserimento, la più delicata, perché si richiede al bambino di abbandonarsi fuori del suo ambiente abituale, senza la presenza rassicurante dei genitori.

Generalmente noi adulti consideriamo il sonno come cosa di poco conto, un "intermezzo" fra fondamentali attività ed esperienze di crescita cognitiva che il bambino vive al nido, un qualcosa che non fa parte dell'apprendimento e di cui non è necessario occuparsi, mentre per il bambino è una delle fasi più importanti della giornata in quanto permette di recuperare energia fisica ed è quindi un bisogno indispensabile di ordine fisiologico e psicologico.

Il congedo

E' l'ultima tappa delle routine, dove, dopo una lunga giornata passata al nido, il bambino ritrova la propria mamma o papà o nonni... è un momento importante perché il bambino si rende conto che nessuno lo ha abbandonato, ma che la sua famiglia è presente e lo ama. E' importante anche per il genitore che ha la possibilità di chiedere notizie sul proprio figlio all'educatrice stessa.

ORGANIZZAZIONE SPAZI E MATERIALI

Al nido i bambini trovano un ambiente dove il gioco e le routine si alternano in spazi appositamente pensati e creati per il gioco finalizzato ed in spazi propri per le cure quotidiane.

La disposizione dell'arredamento e la ricchezza del materiale ludico, favoriscono la crescita psico-fisica del bambino che trascorre gran parte della sua giornata all'asilo.



Inglese:

Bilinguismo

Inglese? Un gioco da bambini!

"Immaginate come sarebbe meraviglioso se noi fossimo capaci di mantenere la prodigiosa abilità del bambino il quale, mentre è intento a vivere gioiosamente, saltando e giocando, è capace di

imparare una lingua con tutte le sue complicazioni grammaticali. Che meraviglia sarebbe se tutto il sapere entrasse nella nostra mente semplicemente vivendo, senza richiedere sforzo maggiore di quello che ci costi respirare o nutrirci."

Maria Montessori, L'autoeducazione

Un elemento portante del metodo educativo Hocus & Lotus, da noi utilizzato, è rappresentato dall'apprendimento della lingua straniera in un'età particolarmente fertile, come per l'acquisizione di nuove conoscenze. Coerentemente con l'intento del progetto pedagogico di Educazione tempestiva, infatti, l'importanza attribuita all'apprendimento della seconda lingua, si basa sulla motivazione che dalla nascita, fino agli otto anni la capacità di imparare una seconda lingua è pari all'apprendimento della prima, mentre poi declina inesorabilmente.

Già prima di saper parlare, i bambini sono molto attenti a come vengono pronunciate le parole e tendono ad imitare ciò che fa l'adulto. Per rendere piacevole e facile l'apprendimento della seconda lingua si utilizza soprattutto la condivisione di momenti della quotidianità, come i saluti, il pranzo, la merenda, il cambio, l'igiene e la nanna, associando la parola all'azione.

Di fondamentale importanza per i bambini, soprattutto quando iniziano l'approccio con la seconda lingua, è la distinzione tra i due idiomi attraverso degli strumenti che facciano capire loro quando si sta passando dall'italiano all'altra lingua, finché il passaggio non diventa automatico.

La lingua straniera rappresenta uno strumento di comunicazione e, come avviene per l'italiano, dischiude la mente del bambino a una realtà nuova e stimolante e ne favorisce l'enorme desiderio di conoscenza tipico dei suoi primi anni di vita.



PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

Quando una famiglia inserisce il proprio bambino al nido, compie un atto di fiducia nei confronti dell'istituzione che può diventare interlocutore e co-protagonista di un progetto educativo del quale i genitori stessi devono rimanere i primi responsabili.

Per rendere possibile ciò è necessario attivare un sistema di raccordi tra asilo nido e famiglie.

L'asilo nido intende pertanto offrire ai genitori, attraverso un servizio chiamato "spazio pedagogico", gestito dalla pedagoga, uno spazio di ascolto e di confronto al fine di valorizzare la famiglia nel suo compito educativo.

Per favorire un buon ambientamento del bambino al nido, è necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed educatrici al fine di creare una alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Allo scopo di creare un buon rapporto vengono organizzati periodici incontri gestiti dalla direttrice e dalla pedagoga, incentrati su varie tematiche riguardo la gestione e l'educazione dei bambini, tematiche di cui discutere insieme e da cui prendere spunto per fare esempi e porre quesiti su casi specifici.

PERSONALE:

Direttrice e coordinatrice: Colapietro Claudia

Pedagoga: Dott.ssa De Pace Angela

L'asilo è seguito, nelle fasi di progettazione didattica, dalla pedagoga che affianca le educatrici e la maestra, durante la stesura, l'attuazione e nella verifica del progetto educativo.

Figura professionale che svolge le seguenti funzioni:

- Verifica la qualità educativa del servizio;
- Cura l'organizzazione del lavoro;
- Verifica la validità dei programmi educativi proposti dal servizio;
- Propone strumenti di lavoro alle educatrici che possono aiutare e definire meglio gli obiettivi e di agire in modo più efficace;
- Partecipa periodicamente alle riunioni delle educatrici;
- Effettua osservazioni all'interno delle sezioni per monitorare i miglioramenti conseguenti alle strategie di intervento proposte.

La Dottoressa si rende disponibile per effettuare dei colloqui individuali con le famiglie su richiesta delle educatrici o dei genitori. Rappresenta quindi una figura che sostiene, orienta e controlla l'attività dell'asilo per farlo funzionare in maniera efficiente, in risposta ai bisogni degli utenti.

Pediatra: Dott.ssa Bertoldi Roberta

Maestra e responsabile sezione Materna: Francesca

Educatrici Nido: Mirene, Sonia, Cinzia, Deborah, Barbara

Magic Teacher responsabile e coordinatrice delle lezioni di inglese: Rossella

Psicomotricista: Andrea

Cuoche: Meri e Laura

STRUTTURA DELL'ASILO

Edificio edificato su 2 piani, per un totale di 550 mq, lontano dal traffico ed immerso nel verde.

Anno di nascita: 2009

Aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

ORGANIZZAZIONE DEI BAMBINI

Capienza di 48 bambini tra nido e materna.

SEZIONE DEI PAPERINI (da 0 a 20 mesi)

La sezione Paperini è composta da circa 15 bambini di età compresa tra i 5 e i 20 mesi, le educatrici di riferimento sono Sonia e Mirene pronte ad accogliere i nuovi piccoli in un contesto di serenità e familiarità.

Gli spazi saranno organizzati in angoli accoglienti pensati per stimolare l'esplorazione e la sperimentazione, la conoscenza dell'ambiente e degli oggetti che lo compongono, inoltre, sono il terreno dove sbocciano i primi sguardi e le prime relazioni sociali.

Inserimento

I primi mesi dell'anno scolastico sono dedicati, all'ambientamento dei bimbi nuovi. L' inserimento al nido è quel particolarissimo periodo di tempo in cui diversi attori: il genitore, il bambino e l'educatore, fino ad allora tra di loro sconosciuti, gettano ponti per stabilire un contatto e la possibilità di un rapporto di reciproca, profonda fiducia. Per questo proponiamo un ambientamento graduale in cui è essenziale la presenza di una figura familiare accanto al bambino.

Questo momento, così delicato, deve essere considerato un investimento importante per tutti i soggetti coinvolti:

- per il bambino, perché la presenza del genitore rappresenta da un lato una base sicura per l'esplorazione del contesto e per instaurare nuove relazioni e dall'altro un potenziale mediatore con l'ambiente;
- per il genitore, perché può vivere direttamente i vari momenti della giornata al nido, conoscere il personale e iniziare a costruire un rapporto di fiducia;
- per l'educatore, perché può osservare e iniziare a conoscere la coppia genitore-bambino, le modalità di cura, riconoscere e valorizzare le competenze dei genitori e stabilire continuità nei gesti di cura.

Il programma didattico di quest'anno ha lo scopo di avvicinare il bambino alla natura, a questo magico mondo incantato che porterà i bambini ad essere più attenti e consapevoli a ciò che li circonda.

Obiettivi e competenze

- Offrire ai bambini la possibilità di esplorazione e scoperta utilizzando i sensi: ascoltare, toccare, annusare, manipolare;
- Sviluppare l'espressività globale del bambino attraverso il corpo, il movimento, il gioco, le emozioni;
- Esplorare l'ambiente esterno e conoscerlo per prendere possesso dello spazio;
- Stimolare la curiosità e la conoscenza dei materiali attraverso l'utilizzo di oggetti di recupero;
- Creare dei momenti di intimità e relazione tra adulto-bambino e bambino-bambino;
- Sostenere il linguaggio verbale e gestuale del bambino;
- Favorire lo sviluppo della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

Laboratori con i genitori

Fare insieme al nido per portare e condividere "talenti".

Durante l'anno vengono proposti ai genitori dei laboratori. Il coinvolgimento delle famiglie è un elemento qualificante della proposta educativa dei nidi; il fare facilita la creazione di relazioni di fiducia e di stima

reciproca, la condivisione di queste prime esperienze educative tra adulti che insieme interagiscono per l'educazione dei bambini, per essere partecipi di un progetto comune.

Dunque il nido proporrà occasionalmente laboratori per la creazione di addobbi e giochi con materiali naturali e di recupero, un'occasione informale riservata agli adulti per condividere una piacevole esperienza.

Il progetto educativo-didattico incoraggia i bambini a vivere una serie di esperienze che li porteranno a raggiungere l'autonomia su vari piani:

- autonomia corporea: i bambini vengono stimolati alla conquista del "fare da sé" nell'alimentazione, nell'igiene (lavarsi le mani, usare vasini e vaterini, educazione sfinterica), nel vestirsi e svestirsi, nell'addormentarsi da soli;
- autonomia affettiva: i bambini sono incoraggiati a stringere rapporti con persone esterne alla loro famiglia predisponendo un ambiente ricco di stimolazioni relazionali;
- autonomia nella socializzazione: i bambini instaurano tra loro processi di comunicazione e di interazione che sono essenziali per la loro crescita. L'azione educativa in questo campo, è mirata a condurre il bambino ad accettare le regole di convivenza sociale, ovvero condivisione dei giochi, turni da rispettare, controllo dell'aggressività, superamento dell'egocentrismo;
- autonomia emotiva: le emozioni che il bambino manifesta non vengono represses bensì canalizzate, contenute e condivise dall'adulto, in modo attento e premuroso al fine di procurargli fiducia, benessere e serenità.

Tema conduttore di questo anno scolastico: la natura

Nell'asilo il "Pulcino Ballerino", i bambini impareranno ad utilizzare i propri sensi per "comunicare" con la natura. Si partirà dall'osservazione, guardando i fenomeni naturali e atmosferici, gli elementi della stagione e il loro mutarsi; si aiuteranno i bambini a guardare il giardino con occhi diversi, non solo come spazio di gioco ma come tesoro prezioso che contiene piccole meraviglie quali piante ed insetti di diversi colori e odori e si cercherà di soddisfare ogni loro curiosità in merito. Si continuerà poi con l'esplorazione; cercheremo nel nostro giardino, e non solo (in quanto saranno organizzate gite in cascine e agriturismo), materiale come foglie, terra, fiori appassiti; li raccoglieremo per custodirli e magari usarli riproducendoli per attività grafico- pittoriche. Si arriverà anche alla manipolazione diretta (realizzazione dell'orto, coltivazione di piantine, utilizzo di sapori come basilico e rosmarino per dar gusto alle nostre pietanze).

All'interno del giardino vi è un laboratorio della natura dove i bimbi, anche durante il periodo invernale, potranno pasticciare e divertirsi con gli elementi della natura. Avranno a disposizione contenitori, annaffiatori, vasetti per la semina, tutto il materiale per poter realizzare dei divertenti e stimolanti progetti. Parleremo anche degli animali e delle loro abitudini durante le diverse stagioni.

Lo stare all'aperto stimola l'apprendimento dei bambini, aumenta le loro esperienze e li arricchisce di nuove conoscenze; è utile al bambino poter osservare da vicino i diversi cambiamenti climatici ambientali.

All'interno dell'asilo verranno creati dei pannelli e delle strutture intercambiabili per ogni stagione, sarà altresì nostro compito realizzare insetti, frutta e animali che verranno posizionati o in giardino o all'interno del nido in modo da scandire il susseguirsi delle stagioni e di conseguenza dei cambiamenti ambientali.

Ogni anno organizziamo la Giornata al nido... nella quale un genitore a bimbo trascorrerà con noi

Un'intera giornata mettendosi in gioco e partecipando con noi alle varie routines della giornata. È un modo per render ancora di più partecipe il genitore dell'ambiente in cui il proprio bimbo trascorre le sue giornate durante tutto l'anno. Inoltre sarà da un lato l'occasione per rendere quel giorno speciale per il bimbo in questione e dall'altro un modo per educare i bambini all'accoglienza e all'ospitalità.

SEZIONE FARFALLE (dai 20 ai 36 mesi)

La sezione delle farfalle è composta da 20 bambini di età compresa tra i 20 mesi e i tre anni, le educatrici di riferimento sono Cinzia, Debora e Barbara. L'intervento educativo nei confronti dei bambini è finalizzato ad:

- Ascoltare le loro emozioni dando la nostra disponibilità affettiva
- Sostenere il raggiungimento dei vari gradi di autonomia (motorio; socio-relazionale; affettivo; manipolativo),
- Promuovere la capacità di interagire con gli altri (bambini e adulti) creando le prime relazioni sociali
- Favorire l'esplorazione facendo esperienza (compiere delle scelte, rispettare le regole, prendere coscienza della realtà)

Al fine di ottenere continuità e coerenza negli interventi educativi è importante assicurare la migliore comunicazione, comprensione e collaborazione possibile tra nido e famiglia.

Gli obiettivi del piano educativo, specifici per la loro fascia d'età, sono mirati:

- Alla maturazione dell'identità favorendo nel bambino un atteggiamento di stima e di fiducia nelle proprie capacità imparando ad esprimere i propri sentimenti, bisognando accogliere anche quelli degli altri;
- Alla conquista dell'autonomia in modo che il bambino possa maturare idee personali e sviluppare la capacità di reagire con realtà nuove;
- Allo sviluppo della socializzazione poiché all'asilo nido il bambino si trova in un ambiente circondato da altri bambini e adulti e qui si promuove la relazione con i coetanei anche grazie alle diverse attività;
- Al passaggio alla scuola dell'infanzia in quanto esso rappresenta un'esperienza impegnativa per il bambino ed è importante favorire una continuità con scambi di informazioni tra educatrici e maestre, proprio per questo viene organizzata una visita alla scuola materna con i bambini dell'ultimo anno.

Le **attività** che svolgeranno saranno le seguenti:

- Grafico pittoriche, collage, manipolazione di diversi materiali;
- Travasi con pasta;
- Attività motorie (percorsi ad ostacoli, percorsi sensoriali, giochi di movimento);
- Giochi per stimolare la psicomotricità fine;
- Giochi sonori (creazione di maracas, scatola del mare, bastone della pioggia con materiali di recupero);
- Osservazione degli eventi atmosferici con passeggiate in giardino e raccolta di elementi naturali (foglie secche, fiori, neve ecc.) e realizzazione di un albero incartonato da addobbare in base alla stagione in corso;
- Osservazione degli agenti atmosferici prestando attenzione agli indumenti indossati durante le diverse stagioni;
- Travestimenti: verrà allestito un angolo in sezione dove i bambini potranno giocare avestirsi in base alle dritte delle educatrici (es. oggi andiamo tutti in montagna sulla neve e il bambino imparerà a cercare il vestiario adatto);
- Realizzazione di una sagoma di bambino, in cartonato, da vestire in base alla stagione corrente (percezione caldo/freddo);
- Canzoni e filastrocche sulle stagioni;
- Giardinaggio (coltivazione piantine aromatiche e fiori);

Feste (con preparazione di un piccolo pensiero da donare per l'occasione):

- Festa dei nonni;

- Festa di Natale;
- Festa del papà;
- Pasqua;
- Festa della mamma;
- Compleanni;
- Festa di fine anno.

Due parole sulla nuova sezione di Materna ...

La sezione è composta da 8 bambini seguiti e accompagnati nel loro percorso di crescita dalla maestra Francesca.

Il piano educativo per questa sezione ha come tema LE EMOZIONI ed ha come obiettivo:

- sviluppo dell'attenzione: ascoltare brevi e semplici racconti fino al termine;
- migliorare la comprensione linguistica: capire il messaggio delle parole usate dall'insegnante, comprensione di semplici istruzioni;
- produzione linguistica: strutturare semplici frasi di senso compiuto, descrivere ciò che sta facendo;
- sviluppo della memoria: imparare brevi filastrocche;
- Localizzare se stesso nello spazio: dentro/fuori sopra/sotto;
- Riconoscere e raggruppare: grande/piccolo, forme/immagini uguali;
- Disegnare approssimativamente lo schema corporeo, utilizzare tecniche grafico pittoriche;
- Motricità fine: manipolare, strappare, appallottolare, impugnare correttamente oggetti di uso quotidiano;
- Esprimere stati d'animo;
- Abilità sonoro musicale: cantare una canzone, distinguere lento/veloce;
- Conoscenza corporea: riconoscere su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo;
- sequenzialità/logica, osservazione, discriminazione/percezione: osservare/registrazione la situazione metereologica contingente;
- autonomia: acquisire corrette abitudini igieniche/alimentari, conoscere gli oggetti personali e sapere dove riporli, conoscere i materiali e sapere come utilizzarli;
- Esprimere i propri bisogni all'adulto;
- Condividere i materiali durante il gioco con i coetanei.

CONTINUITA' NIDO-MATERNA

Il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia rappresenta per ogni bambino una novità, un grande cambiamento che ogni bambino deve affrontare. Cambiano i tempi, cambia la strutturazione della giornata e le attività volte ad apprendimenti per la loro crescita e per lo sviluppo di abilità. Un grande vantaggio dell'asilo "Pulcino Ballerino" è quello di offrire la possibilità di attenuare questo grande passaggio, offrendo una sezione dedicata alla materna per permettere ai genitori di scegliere se continuare il percorso all'interno della stessa struttura o no. Tale progetto, garantisce ai bambini la continuità tra i diversi ambiti con cui vengono a contatto: famiglia, nido, scuola dell'infanzia, cercando di fornire una visione d'insieme coerente, ma che al tempo stesso tenga conto di una complessità dovuta alla diversità dei vissuti interni dei bambini stessi. L'esperienza di ogni bambino è costellata da numerosi passaggi, ognuno dei quali lascia un segno, in quanto evento significativo. In ogni passaggio è insito un cambiamento che, necessita di situazioni di compensazione e supporto adeguate, altrimenti si corre il rischio di lasciar disorientato il bambino. Viceversa, un adeguato supporto rende i cambiamenti armonici, e stimola il bambino a compiere ulteriori nuove esperienze, che sono fondamentali per una completa definizione della sua persona negli

aspetti emotivo-relazionali e di apprendimento. In questo processo evolutivo il bambino utilizza attivamente una complessa rete di capacità per realizzare relazioni e mappe di orientamento personale, interpersonale, sociale, cognitivo, affettivo e simbolico.

La sezione materna ha un programma didattico specifico per bimbi dai 3 ai 6 anni.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2017/2018 per il NIDO

Accanto al progetto educativo volto a stimolare il bambino ed aiutarlo nel suo armonico sviluppo verso l'autostima e la socializzazione, ogni anno si strutturano le attività scegliendo un tema come filo conduttore, in questo caso il tema è:

“cosa c'è in fondo all'arcobaleno ...”

Giocando s'impara, non è solo un modo di dire, ma è fondamentale realtà per i bambini.

Il gioco per il bambino è una condizione necessaria e naturale, fondamentali sono le esperienze a contatto diretto con gli elementi ed i ritmi della natura, che favoriscono un rapporto con il mondo circostante in una dimensione spontanea ed immediata.



Le uscite in giardino rappresentano per i bambini non solo occasioni per saltare, correre e giocare con le strutture-gioco presenti, ma opportunità e stimoli per andare alla ricerca di scenari diversi e nuovi punti di riferimento. Sin dai primi giorni di nido si può osservare con quanta voglia e curiosità i bambini siano sempre entusiasti di uscire in giardino. Alcuni preferiscono curiosare tra i cespugli, osservano animali ed insetti, altri raccolgono foglie e rametti, ad altri ancora piace rotolarsi giù tra l'erba, qualcuno raccoglie fiori e annusa le foglie, per poi regalarli

con entusiasmo alle educatrici, altri scavano nella terra a mani nude.

I bambini toccano, assaggiano, annusano meravigliandosi di tutto quello che trovano: come se fossero entrati in contatto con un mondo magico!

Il programma didattico di quest'anno avrà l'obiettivo di scoprire il mondo magico della natura.

Il Nido è strutturato con tante porte a finestra e vetrate per cui dalla sezione il giardino è ben visibile, durante la giornata i bambini si meravigliano e si incantano a guardare gli uccellini, i merli e piccioni che volavano e si posano sul davanzale della finestra, gli scoiattoli che corrono tra i rami degli alberi e mangiano le ghiande delle querce.

Il primo vissuto che il bambino di solito esprime a contatto con il mondo esterno è un vissuto di slancio, assai diverso dal vissuto di impedimento e di ostacolo che caratterizza il suo gioco negli spazi interni. L'intenzione delle educatrici sarà quella di dare un senso più attento e profondo al momento dell'uscita in giardino, non vogliamo che la motricità diventi il linguaggio esclusivo che possono sostenere.

Educare significa quindi insegnare a guardare con significato la meraviglia dei colori, la varietà delle qualità sensoriali, le trasformazioni legate al variare delle stagioni, ma anche a rispettare la natura e a porsi in una prospettiva ecologica.



Ogni giardino può essere uno spazio stimolante, vario, adatto all'esplorazione, capace di mettere in gioco le competenze dei bambini, vivibile come un grande atelier all'aperto, dove può crescere l'esperienza di sé e del mondo, le educatrici sosterranno questa attitudine con un'attenta osservazione e sensibilità.

In quest' avventura ci accompagneranno due simpatici amichetti Sole e Fulmine che come per magia ci porteranno nel magico mondo della natura su di un fantastico scivolo arcobaleno.

Ad attenderci alla fine dell'arcobaleno ci sarà l'unicorno guardiano che permetterà il nostro ingresso nel verde incantato solo al udire della formula magica:

DOPO LA PIOGGIA TORNA SERENO E RISPLENDE UN COLORATO ARCOBALENO,

FULMINE ESOLE SI DAN LA MANO PER SCIVOLARE IN UN MONDO LONTANO,

"DAI UNICORNO FACCI PASSARE CHE LA NATURA LONTANO CI FA VIAGGIARE".

Con l'alternarsi delle stagioni i bambini visiteranno 4 luoghi dalla natura: il giardino, la montagna, il bosco e il mare.

Le educatrici seguiranno il programma ponendosi i seguenti obiettivi:

- insegnare ai bambini il fascino della natura attraverso la sua esplorazione
- educare al rispetto e alla meraviglia per la natura attraverso attività mirate alla scoperta di piante, alberi...stagioni..
- promuovere giochi che fanno crescere, insieme ad altri bambini, e che siano frutto di invenzione e immaginazione
- organizzare, nel corso dell'anno alcune gite nel "verde".

"Per un bambino piccolo, non ancora in grado di apprendere dalla pagina stampata o di sostenere la routine scolastica, la Natura è una fonte infallibile di divertimento e istruzione." (Ellen G. White)



Pedagogista

Dott.ssa Angela De Pace